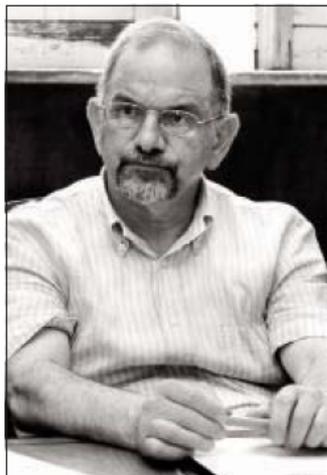


# PIZZO Cumuli di rifiuti abbandonati e in parte bruciati Paolillo invoca più pulizia

## *Il parcheggio "La Parrera" lasciato nella sporcizia*

di SANTINO GALEANO

PIZZO - «Togliete quella spazzatura, l'anima di Gioacchino ve ne sarà grata». Sono come al solito dirette e allo stesso tempo sarcastiche le punzecchiature che Pino Paolillo, noto dirigente del Wwf, rivolge alla politica quando si tratta di salvaguardare il territorio da quelle che molte volte sono dei veri e propri sconci creati, è vero, da cittadini poco inclini al rispetto dell'ambiente, ma sopportati nella loro poco piacevole vista da amministratori poco inclini a monitorare il territorio per eliminare ciò che danneggia l'immagine della città. Problematiche, queste, che dovrebbero essere supervisionate soprattutto in determinati periodi dell'anno quando in città confluiscano carovane di turisti ai quali bisognerebbe far vedere una città linda. Invece, a sentire Pino Paolillo, per chi percorre la scalinata che collega il parcheggio "Pitaro" alla via delle Grazie, tappa obbligata per raggiungere la piazza, il castello e il centro del paese, è costretto, suo malgrado, ad "ammirare" cumuli di rifiuti abbandonati e in parte bruciati. Un biglietto da visita un po' deprimente per una località che



Pino Paolillo e la spazzatura abbandonata nel parcheggio sito a due passi dal castello



dovrebbe difendere la bellezza e il decoro come beni primari. «Ed infatti - spiega Paolillo - ogni volta che i pullman scaricano frotte di visitatori, mi metto nei panni dei tedeschi o dei russi, degli inglesi o dei bergamaschi che devono sopportare l'incredibile contrasto tra lo spettacolo del mare e il senso di abbandono e di incuria rappresentato da lattine e bottiglie, cartacce e calcinacci. Uno "spettacolo" per dire la verità già presente allorché i pulman imboccano la strada che dalla via Nazionale porta al parcheggio medesimo dove dall'alto dei fi-

nestrini è già facile osservare la prima discarica presente lungo il costone alle spalle dei cassonetti. E che dire di quel secolare ulivo alla Pietà ove ai suoi piedi non manca giorno che vengono depositi rifiuti ingombranti di ogni genere?». Paolillo tira pure in ballo il servizio della raccolta differenziata dell'organico che viene attuato a singhiozzo. L'analisi dell'esponente del Wwf tocca poi il tema delle manifestazioni per il bicentenario della morte del re Giacomo Murat per il quale ferono i preparativi per un evento che, come ben si sa, fa-

rà giungere a Pizzo personaggi importanti invitati per commemorare l'importante fatto storico.

«Ebbene - spiega in conclusione Pino Paolillo - chi sosterrà al parcheggio La Parrera e si troverà ad osservare quella discarica, avrà di certo un impatto negativo sul primo approccio in città. Ma forse - dichiara il dirigente regionale del Wwf con una punta di sarcasmo - si fa ancora in tempo a rimediare a una piccola... dimenticanza, per l'anima di Gioacchino Murat e per Tutti i Santi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA